

Rassegna del 16/06/2026

FIPCRER

16/06/26	Corriere Romagna	37	Marco Di Nallo responsabile del vivaio Virtus	...	1
16/06/26	Resto del Carlino Cesena	6	Cesena Basket 2005 da applausi Gli under 13 campioni regionali	...	2
16/06/26	Resto del Carlino Forlì	6	Baskérs, è il momento dei saluti Addio a capitano Brighi e a Fin	<i>Rustignoli Valerio</i>	3
16/06/26	Resto del Carlino Imola	8	Grotti: «L'Olimpia, un motivo di orgoglio»	<i>Gelati Giacomo</i>	4
16/06/26	Resto del Carlino Reggio Emilia	6	Intervista a Giuseppe Vozza - Che festa per l'E80 «La promozione in Serie B è qualcosa di straordinario» - E80 Castelnovo Monti 'B happy' «Fatto qualcosa di straordinario»	<i>Reverberi Damiano</i>	5
16/06/26	Resto del Carlino Reggio Emilia	6	«Abbiamo tanto entusiasmo, l'anno prossimo ce la giochiamo con tutte»	...	7

BASKET B INTERREGIONALE

Marco Di Nallo responsabile del vivaio Virtus

Continuano le novità in casa Virtus Imola. Ieri è stato ufficializzato Marco Di Nallo come responsabile del settore giovanile. Il 41enne bolognese, che ha lavorato anche con International Imola, Rbr Rimini, Ca' Ossi Forlì e Raggisolaris Faenza, prenderà il posto di Giovanni Savio. Oggi è atteso a Imola il tecnico Baldiraghi per un summit di mercato con il presidente Loreti e il diesse Marchi.



Cesena Basket 2005 da applausi Gli under 13 campioni regionali

Ottimi riscontri anche da tutti gli altri gruppi. Coach Guidi: «Coltiviamo la passione e l'entusiasmo di ognuno»

TITOLO SILVER

La squadra di Bilardo ha fatto meglio delle altre 81 pretendenti In finale battuta Correggio

Dodici squadre iscritte ad altrettanti campionati (senza contare il folto settore minibasket), centinaia di atleti che per tutto l'anno hanno inseguito la palla a spicchi e un nuovo trofeo appena aggiunto alla bacheca. Si chiude col sorriso la stagione del settore giovanile della Cesena Basket 2005, che quest'anno ha allungato il suo calendario di impegni ufficiali per alimentare i sogni del grintoso gruppo Under 13, arrivato ad alzare al cielo il trofeo regionale nella categoria Silver sotto la guida di coach Giosuè Bilardo dopo aver sbaragliato la concorrenza di altri 81 pretendenti. I ragazzi hanno gradualmente preso il controllo delle operazioni grazie al talento dei singoli unito al forte spirito di squadra che è il marchio di fabbrica del gruppo. E nel farlo si sono davvero divertiti, impreziosendo l'annata con un torneo prepasquale a Vienna impossibile da dimenticare per via dei momenti trascorsi insieme dentro e fuori dal campo. Da lì in avanti hanno collezionato successi in lungo e in largo per la regione, fino alla fase finale nella quale hanno regolato, nell'ordine, Villa Verucchio (avversario che aveva battuto i cesenati due volte in stagione regolare), Castenaso e infine Correggio. Dunque foto di rito, gavettone al coach ancora più di rito e via, verso nuove sfide, alzando l'asticella dei sogni, ma tenendo ben saldo lo spirito che li ha portati

fin qui. Coi complimenti della società che nel frattempo raccoglie i frutti di quanto seminato su più fronti.

«Il nostro intento - commenta il tecnico Gabriele Guidi - è quello di dare a tutti la possibilità di giocare e di divertirsi. Scendiamo in campo nelle categorie Gold e Silver e anche nei campionati paralleli, facendo di tutto per aiutare i ragazzi a migliorare. E a crescere bene».

Il bilancio di fine stagione parte dai quattro gruppi gold: «L'under 19, il cui zoccolo duro ha anche fatto parte della prima squadra, è arrivata tra le prime dieci in Regione, pur giocando con molti atleti 'sotto quota'. Dunque le prospettive per il prossimo campionato sono ancora più interessanti. Molto bene anche la squadra under 17, arrivata seconda in stagione regolare e uscita dai playoff a causa della differenza canestri. Siamo stati l'unico gruppo a riuscire a battere la fortissima squadra di Cervia e Cesenatico, che ha vinto il trofeo perdendo solo una gara. Con noi, appunto».

Ottime prospettive anche per il gruppo under 15, reduce dai tornei Silver e immediatamente ambientatosi anche al piano superiore, tanto da riuscire a battere pure i futuri campioni di Molinella. Chiudono il quadro gli Esordienti, che non sono riusciti ad accedere alla seconda fase per soli due punti e che hanno poi chiuso il successivo girone 'di consolazione' da imbattuti.

Sul fronte dei tornei Silver, l'under 17 di coach Marco Vandelli ha sfiorato i playoff e anche da tutti gli altri gruppi sono arrivati segnali più che incoraggianti. Per le giovani leve la strada è ancora lunga. Però percorrerla con un pallone da basket tra le mani, è decisamente più bello.



La formazione Under 13 della Cesena Basket 2005 che lo scorso fine settimana ha conquistato il titolo regionale Silver



Basket serie B interregionale

Baskérs, è il momento dei saluti Addio a capitano Brighi e a Fin

Due importanti addii in casa Baskérs Forlimpopoli: nella giornata di ieri, infatti, la società artusiana ha ufficializzato il divorzio con capitano Lorenzo Brighi dopo cinque stagioni e due promozioni. Il comunicato di addio a Brighi fa seguito a quello dei giorni scorsi che ha formalizzato la separazione da Gabriele Fin, dopo due annate dense di soddisfazioni.

Stando alle voci di mercato, però, queste non saranno le ultime partenze per dei Baskérs che, durante l'estate, vivranno una piccola rivoluzione. Parrebbe, infatti, che nel roster 2026/27 a disposizione di coach Alessandro Tumidei potrebbero esserci le sole conferme di Sebastian Vico, della guardia Nicolò Ruscelli e del lungo Jonas Bracci. Pertanto, l'idea della società sarebbe

quella di rifondare un gruppo che, dopo la conquista della promozione della stagione 24/25 e i playoff dello scorso anno, sarebbe arrivato al capolinea.

L'obiettivo sarebbe quello di alzare nuovamente l'asticella, cercando di reclutare giocatori su tutto il panorama nazionale, tentando di arrivare a giovani di buona prospettiva e a qualche elemento importante per completare un roster che possa sì crescere nel corso dell'anno, ma anche risultare ambizioso.

Di certo, quindi, tante saranno le novità in casa Baskérs in un'estate bollente, in vista di un campionato di serie B Interregionale che si preannuncia difficile e incerto, come confermano le tante rinunce già ufficializzate (ben sei sul territorio nazionale) nelle ultime settimane.

Valerio Rustignoli



Basket serie B Interregionale: il capitano inizierà la quinta stagione. «Tutti uniti ci divertiremo ancora»

Grotti: «L'Olimpia, un motivo di orgoglio»

di **Giacomo Gelati**
CASTEL SAN PIETRO

Continua a prendere forma l'Olimpia Castello 2026/2027 che per la quarta volta consecutiva parteciperà al campionato di B Interregionale. Dopo le prime mosse del club, che si è assicurato coach Marco Carretto e Alessandro Vigori, è arrivata la conferma di un altro uomo-simbolo, il playmaker e capitano Alessandro Grotti. Al quinto anno in nerazzurro, e al secondo come leader dopo il ciclo di 'Slava' Zhytaryuk, il bolognese classe 2003 è reduce da una stagione da 5,9 punti in 21 presenze. «Sono molto soddisfatto e contento – spiega il numero 8 della Vifermecca – ormai per me Castello è come una casa. Devo ringraziare la società e lo staff per l'opportunità, non do mai nulla per scontato ed essere ancora con l'Olimpia è un grande piacere per me. La prossima sarà la quinta stagione qui e ormai conosco bene l'ambiente, cercherò di tenere il gruppo più unito possibile e supportare per come posso i miei compagni: avere un gruppo solido è la chiave per divertirsi e fare delle buone stagioni».

È ancora presto per parlare di obiettivi concreti, ma l'augurio è fare in modo che i grandi af-

fanni della passata stagione, martoriata dai tanti infortuni e dal cambio di panchina che ha portato in sella coach Carretto, siano solo un ricordo.

«La volontà di tutti è quella di fare una stagione importante, cercando di giocarla con tutti. Non voglio parlare ora di obiettivi, ma il nostro compito sarà quello di giocare al massimo ogni partita, divertendoci e facendo divertire i nostri tifosi. Poi vediamo alla fine dove arriviamo. Anche quest'anno la sfortuna ci ha visto benissimo. La voglia di giocare non è mai passata, così come quello di dare il massimo. Certe partite vanno meglio, altre meno, ma l'importante è sempre dare tutto e l'atteggiamento mio e della squadra dovrà sempre essere quello».

Grotti come garante della continuità in casa dei castellani e figura fondamentale per fare da collante dentro e fuori dal campo.

«Voglio ringraziare e complimentarmi ancora con i compagni per quest'anno. Nonostante le assenze e i momenti difficili ognuno ha fatto il massimo e supportato per raggiungere il risultato finale. Per i ragazzi che arriveranno. Vediamo ad agosto chi troveremo al raduno. In ogni caso come ogni stagione dobbiamo dal primo giorno lavorare per conoscerci e trovare la giusta sinergia, e cercherò di aiutarli a inserirsi al meglio».



Il capitano Alessandro Grotti





BASKET

Che festa per l'E80
«La promozione in Serie B è qualcosa di straordinario»

Reverberi all'interno

E80 Castelnovo Monti 'B happy'

«Fatto qualcosa di straordinario»

Stagione record per i bismantovini promossi in B interregionale. Coach Vozza: «Questa società se lo merita»

di **Damiano Reverberi**

Un risveglio dolcissimo per l'E80 Group Castelnovo Monti. 'Don't worry, B happy', la scritta sulle magliette celebrative dopo l'impresa domenicale con Fossombrone che ha permesso agli appenninici di conquistare lo spareggio di Serie C e salire per la prima volta nella storia in B Interregionale. Sul treno che lo riporta nella sua Puglia ripercorriamo con coach Giuseppe Vozza le tappe di questa straordinaria stagione, cominciata con la vittoria nel girone, proseguita con i playoff regionali da imbattuti, fino alla sconfitta nella finale con Sora e al lieto fine, dopo aver rimontato 12 lunghezze ai marchigiani nel tripudio del PalaGiovanelli.

Coach, cosa ci fa un uomo di mare all'ombra della Pietra di Bismantova?

«Tre anni fa ho sposato il progetto di questa società, nei primi due campionati siamo stati eliminati ai playoff e, in tutta onestà, penso avremmo potuto fare qualcosa di più. Questa esperienza però, è servita per raggiungere il traguardo: non eravamo i favoriti, ma abbiamo compiuto qualcosa di straordinario».

Negli anni avete aggiunto tassello su tassello al roster.

«Abbiamo avuto pazienza: con noi c'è uno zoccolo duro composto dai vari Parma Benfenati, Morini, Reale e Filippo Rossi, cui nell'ultima fase del percorso abbiamo aggiunto Samake, Longagnani e Matteo Rossi. Ci piacerebbe confermarli il più possibile anche nella nuova categoria, valutando poi cosa sia necessario per competere ad un livello più alto».

Dopo 7 mesi senza sconfitte,

avete perso il ritorno con Sora e l'andata con Fossombrone: avete avuto paura di compromettere tutto sul più bello?

«La tensione, in settimana, si è fatta sentire. A Sora mi è sembrato di tornare al basket degli anni Novanta, quando giocavo io, dove vincere in trasferta era impossibile: abbiamo subito una vera e propria ingiustizia sportiva. Nelle Marche, invece, abbiamo pagato a livello mentale, ma davanti al nostro pubblico ci siamo ripresi e siamo arrivati al traguardo».

Torniamo alla domanda iniziale: cosa apprezza del nostro Appennino?

«Lavoro con una società fatta di persone per bene, serie e gran lavoratori. In questo ci siamo trovati subito. Sono contento per loro, insieme ai miei giocatori si meritano questo momento: ci rivedremo presto per programmare il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto, la squadra festante con tanto di t-shirt celebrative per la promozione 'Don't Worry B Happy'. A sinistra, capitano Nicola Parma Benfenati sollevato dai compagni per il classico taglio della retina in un PalaGiovanelli in tripudio. A destra, coach Giuseppe Vozza gioisce con Mallon e compagni.



Il capitano Nicola Parma Benfenati esulta e corona un decennio da sogno

«Abbiamo tanto entusiasmo, l'anno prossimo ce la giochiamo con tutte»

Chiamato a fine gara al classico taglio della retina, capitano Nicola Parma Benfenati è forse il più indicato a raccontare il percorso dell'E80 Group: «Sono qui praticamente da un decennio, dal primo anno di quella che era la Serie C Gold – spiega il lungo – Ogni stagione abbiamo fatto un passo in avanti fino all'approdo in B». Dopo una cavalcata trionfale, il finale non è stato facile: «Penso fossimo superiori a Sora, ma le finali sono spesso imprevedibili. I laziali sono stati più esperti di noi, difficile giocare in un clima del genere con soli 4

punti da difendere dopo l'andata. Nell'andata Fossombrone abbiamo pagato un po' la stanchezza mentale ed emotiva, ma sapevo che ci saremmo ritrovati: siamo stati bravi a ritrovare la grinta che ci ha contraddistinti, trascinati da un pubblico strepitoso». Ora il futuro: «Abbiamo una società solida, un palazzetto nuovo, uno sponsor importante e tanto entusiasmo: per noi sarà forse più facile essere attrattivi in Serie B per i giocatori che vorranno venire e che troveranno un gruppo coeso e che vuole giocarsela con tutte le rivali».

